

Atlantia-Gemina, lente dell'Antitrust sulla fusione



Laura Serafini

ROMA

L'Antitrust comincia a studiare la fusione **Atlantia-Gemina**. I primi documenti sull'operazione sono arrivati agli uffici dell'Autorità con la pre notifica che è stata fatta nelle scorse settimane. Ma le strutture guidate da Giovanni Pitruzzella sono in attesa della notifica vera e propria, che arriverà con tutta probabilità la prossima settimana. Dopodiché l'Autorità avrà tempo 30 giorni per decidere se aprire o meno un'istruttoria. In apparenza l'operazione sembra una semplificazione societaria, mai ai fini antitrust non è così. Con il merger Sintonia, che sinora non aveva un controllo di fatto su Gemina-Adr perché guidate da un patto di sindacato, diverrà azionista di riferimento di **Autostrade, Aeroporti di Roma** e di **Autogrill**. È proprio sul rapporto tra Autogrill e lo scalo di Fiumicino che si sta focalizzando l'attenzione dell'Authority: il potenziale rischio della concentrazione è che la società della ristorazione possa essere agevolata nell'assegnazione delle concessioni commerciali all'interno dell'aeroporto. Un problema simile - anche se con presupposti molto diversi - c'era stato a inizio 2000 con i contratti che garantivano ad Autogrill il controllo del 70% delle aree di servizio autostradali. Oggi la società guidata da Gian Mario Tondato ha una percentuale di mercato all'interno di Fiumicino del 30%, inferiore ad altri operatori come My Chef, ad esempio, che ha il 40%. Adr mette a gara le concessioni che vanno in scadenza. La cessione dei negozi Goodbuy da parte di Adr lo scorso anno ha visto prevalere i francesi di Lagardère con un'offerta di 230 milioni, sbaragliando Autogrill che era in corsa. Nonostante ciò l'Antitrust

ha chiesto approfondimenti ai vertici della società sulle quote di mercato e sulla gestione delle gare nello scalo. Alla fine l'Autorità potrebbe chiedere garanzie che Autogrill non superi comunque determinate soglie di mercato. Un'eventuale istruttoria potrebbe concludersi, come è spesso avvenuto, con l'assunzione di impegni da parte delle società. In ogni caso il cda Atlantia chiederà agli azionisti di autorizzare i manager a procedere alla stipula dell'atto di fusione - che dalla documentazione depositata nei giorni scorsi è prevista entro luglio - anche in assenza del via libera dell'Antitrust e

LA CONCENTRAZIONE

Al vaglio dell'Authority le quote di mercato di Autogrill nello scalo di Fiumicino (30%) e le gare per le attività commerciali

dunque nell'ipotesi che l'esame dell'Autorità possa richiedere tempi non brevissimi.

Dai documenti emerge inoltre che i creditori di Adr (ovvero le banche del contratto Romulus), coordinati da Mediobanca hanno approvato la nuova convenzione Adr siglata con Enac. Intanto ieri Gemina ha confermato Fabrizio Palenzona presidente di Adr Lorenzo Lo Presti ad. Carlo Bertazzo diventa vice presidente esecutivo dello scalo. Dai documenti emerge che la sua remunerazione nel 2012, come ad di Gemina, è stata di 310 mila euro. Palenzona ha percepito 428 mila euro in linea con il 2011, così come è accaduto per Giovanni Castellucci (1,524 milioni) e Fabio Cerchiai (711 mila euro), rispettivamente ad e presidente di Atlantia.